



LA COMUNITA' DI SANT'EGIDIO

La Comunità di Sant'Egidio nasce a Roma nel 1968, all'indomani del Concilio Vaticano II. Oggi è un movimento di laici a cui aderiscono più di 50.000 persone, impegnato nella comunicazione del Vangelo e nella carità a Roma, in Italia e in più di 70 paesi dei diversi continenti.

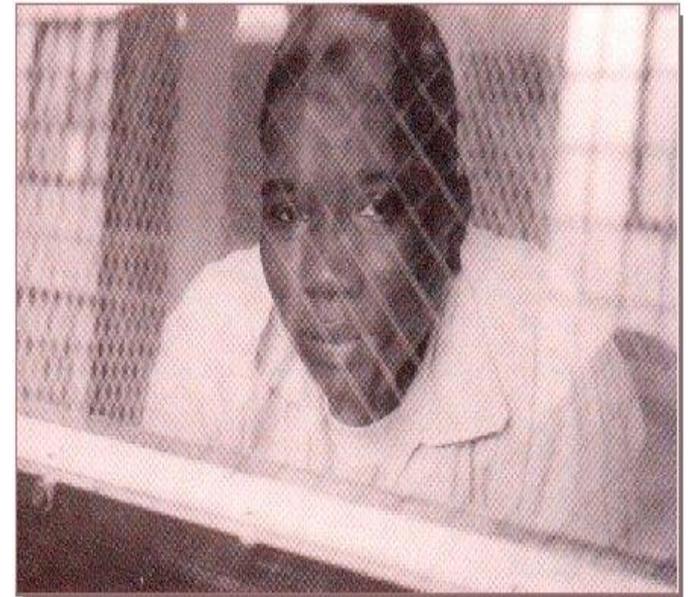
Tutte le Comunità di Sant'Egidio condividono la preghiera e la **solidarietà con i più poveri**, vissuta come servizio volontario e gratuito.





LA CAMPAGNA PER UNA MORATORIA UNIVERSALE

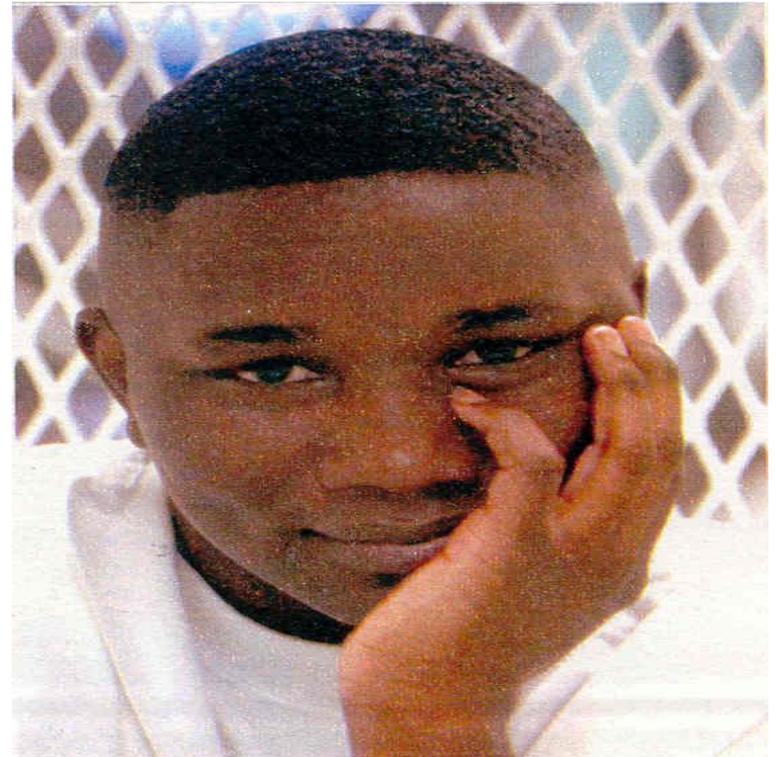
- La campagna per una moratoria universale delle esecuzioni e la lotta contro la pena di morte della Comunità di Sant'Egidio hanno preso le mosse dalla richiesta e dall'amicizia con un uomo: **Dominique Green-El**, un giovane condannato a morte che, dalla prigione di Hunstville in Texas, scrisse a un giornale italiano chiedendo sostegno. Un amico della Comunità di Sant'Egidio rispose cominciando a corrispondere con lui...

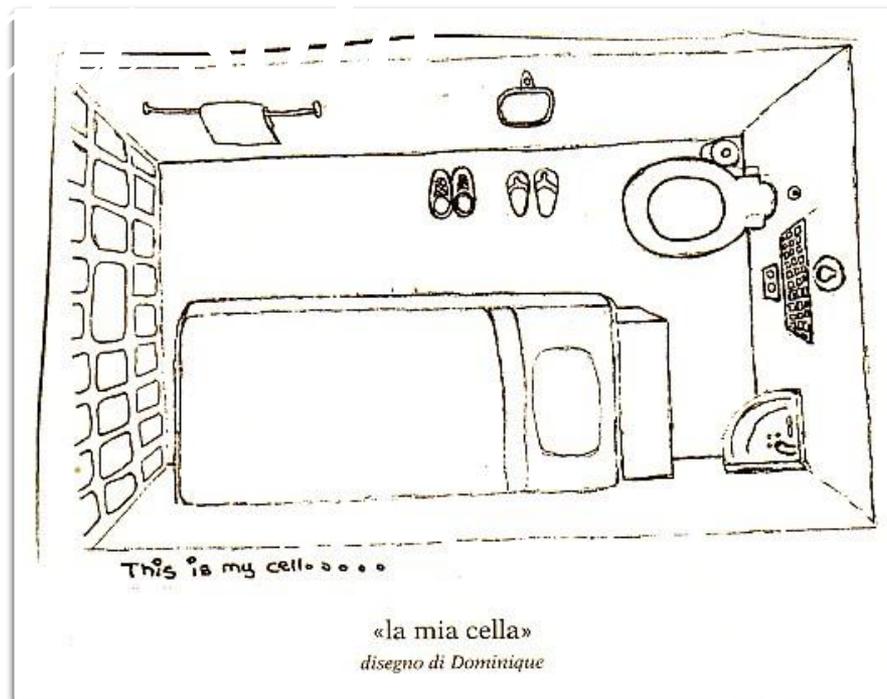


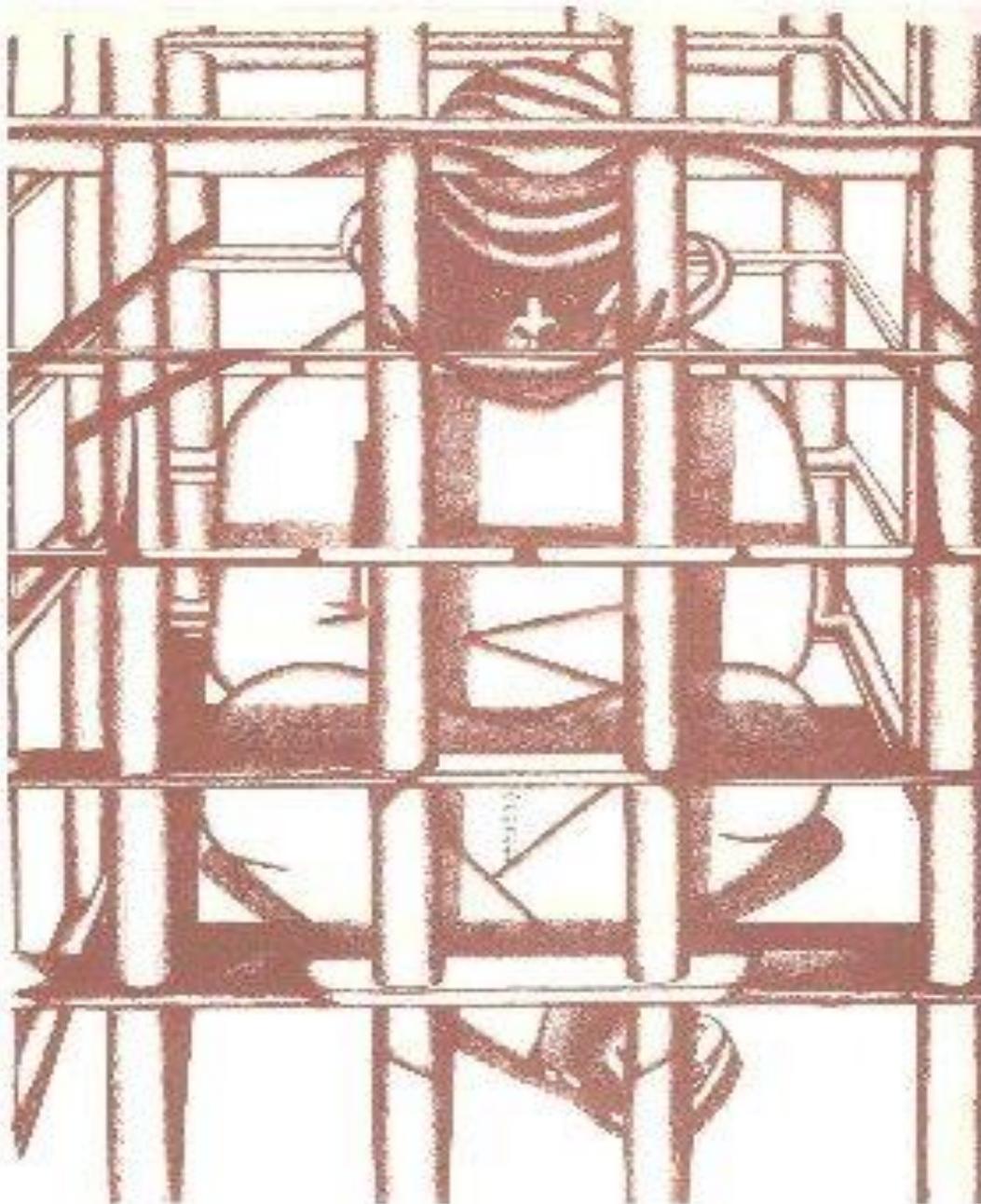


DOMINIQUE GREEN EL

- Giovane afro-americano, condannato a morte ad Huntsville in TEXAS, a 19 anni.
- C'è una frase che colpisce più delle altre, tra le tante dei testimoni che ricordano Dominique Green. E' quella della sua fidanzata che suona più o meno così: «Quello che hanno ucciso non era più Dominique. Dopo più di 10 anni nel braccio della morte diventi inevitabilmente un'altra persona».
- Dominique aveva 30 anni quando il 26 ottobre 2004 fu eseguita la condanna a morte.
- **Le sue ultime parole: «KEEP MY MEMORY ALIVE»**









E.Ferrero 2020 Fonti: AmnestyInternational, Comunità di Sant'Egidio, Catechismo della chiesa cattolica, Fratelli tutti.

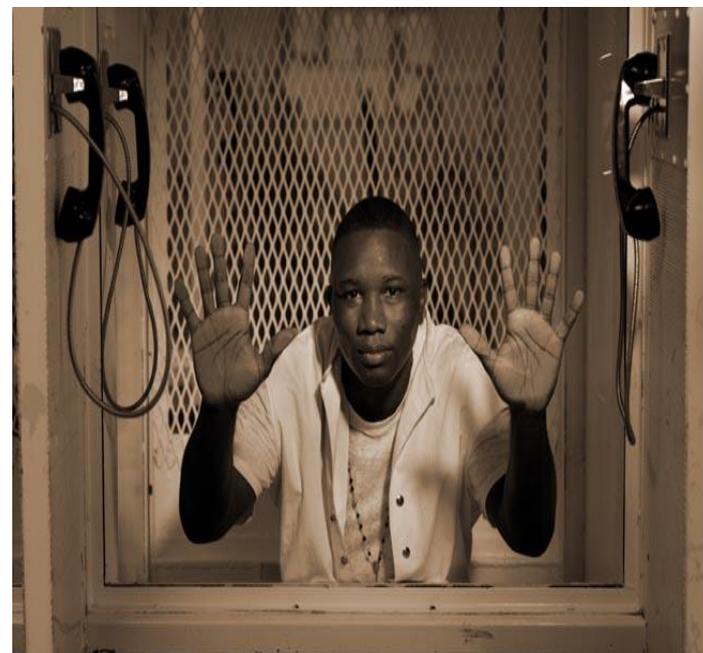


Dall'amicizia con Dominique Green El ...

INIZIANO LE CORRISPONDENZE CON CONDANNATI A MORTE NEGLI USA, IN RUSSIA E IN ALCUNI STATI AFRICANI, ATTRAVERSO LE LETTERE LE PORTE DEL BRACCIO DELLA MORTE SI APRANO E SI INIZIA A CONOSCERE E A CAPIRE...

PRENDE IL VIA UNA MOBILITAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE PER SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA E RACCOGLIERE FIRME PER PROPORRE ALL'ONU UNA MORATORIA UNIVERSALE DELLE ESECUCIONI.

DAL 2007 VIENE PROMOSSO OGNI ANNO UN INCONTRO INTERNAZIONALE DEI MINISTRI DELLA GIUSTIZIA PER DIALOGARE E RIFLETTERE SULLA PENA DI MORTE.



LA PENA DI MORTE NEL MONDO

DATI 2016



PAESI ABOLIZIONISTI



- **114 stati ABOLIZIONISTI DE IURE**

Sono 2/3 degli stati del mondo, nel '97 i paesi abolizionisti erano 64.

- **28 stati ABOLIZIONISTI DE FACTO O MORATORIA IN ATTO**

- **TOTALE 142 STATI ABOLIZIONISTI NEL MONDO**

PAESI MANTENITORI



● 56 STATI MANTENITORI

- Quelli che eseguono condanne a morte sono assai di meno. SONO SOPRATTUTTO CINA, IRAN, ARABIA SAUDITA, PAKISTAN, MALESIA, VIETNAM...E STATI UNITI D'AMERICA.

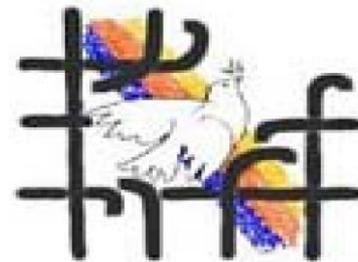
Per approfondimenti: <https://www.amnesty.it/la-pena-morte-nel-mondo>

PENA DI MORTE NEL MONDO NEWS 2018

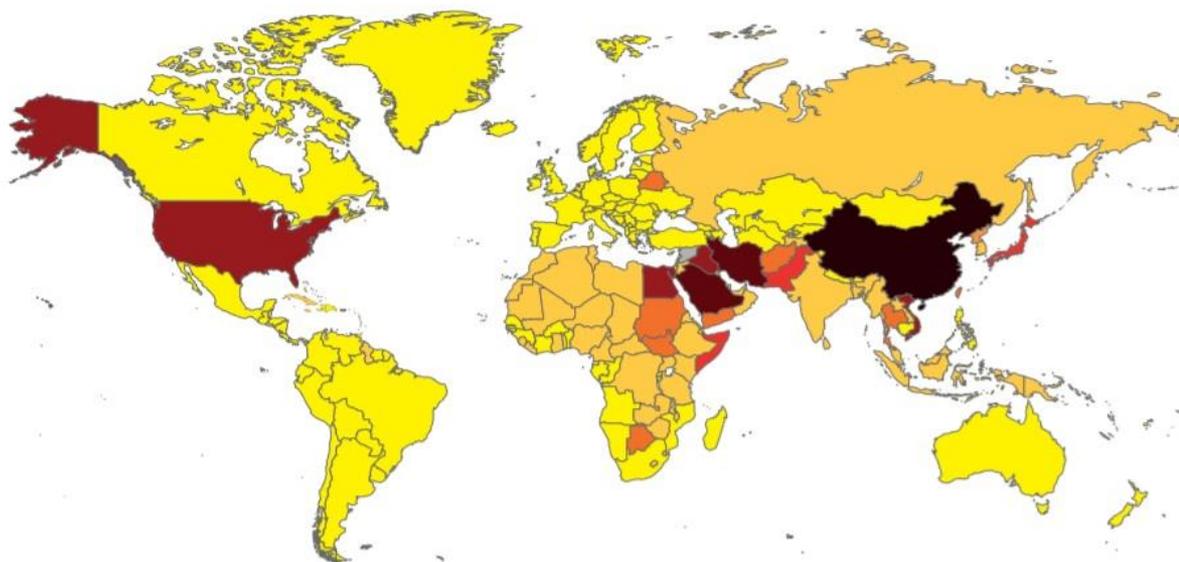


- I dati del 2018 mostrano che la pena di morte è stabilmente in declino e che in varie parti del mondo vengono prese iniziative per porre fine a questa punizione crudele e inumana.
- Ad esempio:
 - a giugno il Burkina Faso ha adottato un nuovo codice penale abolizionista.
 - a febbraio e a luglio, Gambia e Malaysia hanno annunciato una moratoria ufficiale sulle esecuzioni.
 - a ottobre negli Usa la legge sulla pena di morte dello stato di Washington è stata dichiarata incostituzionale.
- A dicembre, nel corso dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, 121 stati (un numero senza precedenti) hanno votato a favore di una **moratoria globale sulla pena di morte**, cui si sono opposti solo 35 stati.

ESECUZIONI NEL 2018



ESECUZIONI NEL 2018



Più di 1.000 esecuzioni stimate
Cina

Più di 100 esecuzioni stimate
Iran, Arabia Saudita

Tra 25 e 99 esecuzioni stimate
Vietnam, Iraq, Egitto, USA

Tra 10 e 24 esecuzioni stimate
Giappone, Pakistan, Singapore, Somalia

Meno di 9 esecuzioni stimate
Sud Sudan, Bielorussia, Yemen, Afghanistan,
Botswana, Sudan, Taiwan, Thailandia

Esecuzioni avvenute, numero indeterminabile
Corea del Nord

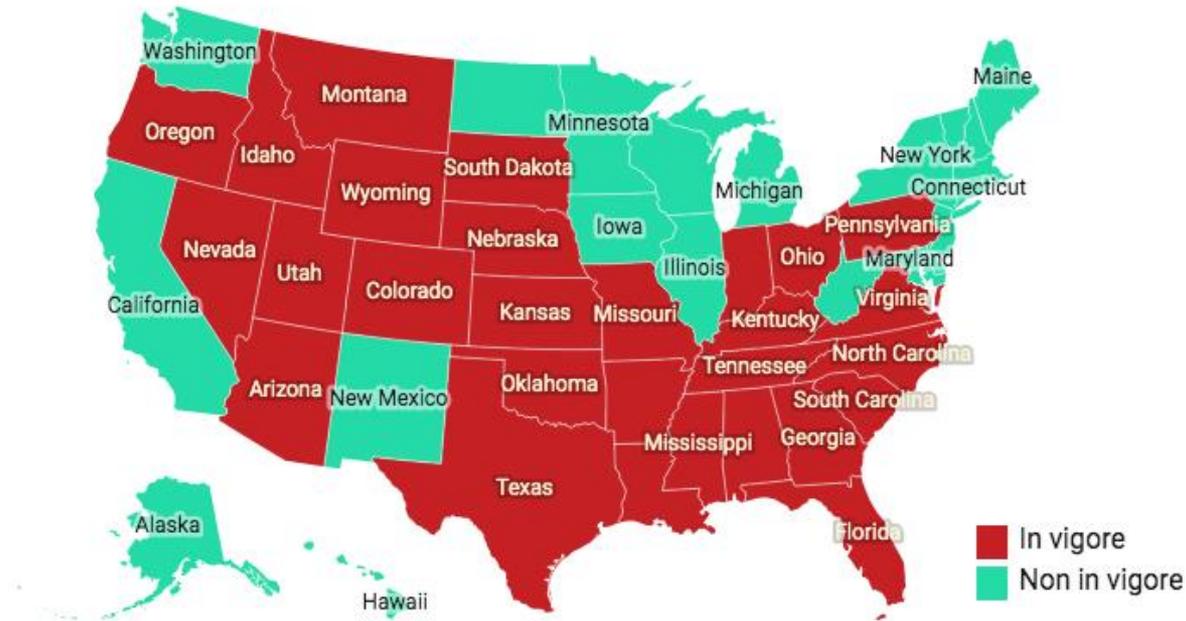
Nessuna esecuzione

Pena di morte abolita per la maggior parte dei crimini

Nessun dato disponibile
Siria

E.Ferrero 2020 Fonti: AmnestyInternational, Comunità di Sant'Egidio, Catechismo della chiesa cattolica, Fratelli tutti.

GLI STATI UNITI D'AMERICA



E.Ferrero 2020 Fonti: AmnestyInternational, Comunità di Sant'Egidio,

Catechismo della chiesa cattolica, Fratelli tutti.

GLI STATI UNITI D'AMERICA



- 29 Stati in cui la PENA DI MORTE è legale, 21 stati la stanno abolendo. Ma, a quanto pare, l'amministrazione Trump vuole invertire la rotta.
- La pena di morte era stata dichiarata incostituzionale nel 1972, ma poi reinstaurata nel 1988 per poche tipologie di reati. Il *Federal death penalty act* del 1994 ha portato a 60 il numero di reati per cui è prevista tale pena.
- Maggio 2018, il New Hampshire ha abolito la pena di morte, subito dopo la California a marzo.
- La applicano regolarmente:
Texas (che ha il maggior numero di esecuzioni dal 1976, ossia 561), Virginia (113), Oklahoma (112), Florida, Alabama e Georgia.

Il numero annuo di sentenze capitali è diminuito dell'85% dal 1998 al 2018, passando da 295 a 43.



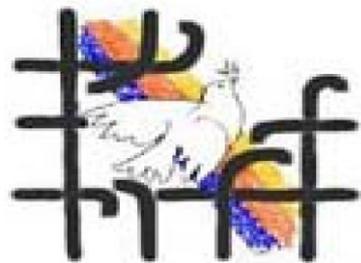
E.Ferrero 2020 Fonti: AmnestyInternational, Comunità di Sant'Egidio, Catechismo della chiesa cattolica, Fratelli tutti.

LA PENA DI MORTE VA ABOLITA PERCHE' ...



E.Ferreiro 2020 Fortis Amnesty International, Comunità di Sant'Egidio, Catechismo della chiesa cattolica, Fratelli tutti.

... NON È UN DETERRENTE



Molto spesso gli omicidi avvengono in momenti di particolare ira, oppure sotto l'effetto di droghe o di alcool, oppure ancora in momenti di panico.

In nessuno di questi casi si può pensare che il timore della pena di morte possa agire da deterrente.

Senza pena di morte non si perde in sicurezza.

Inoltre la tesi della deterrenza non è assolutamente confermata dai fatti.

**...AUMENTA LA VIOLENZA
NELLA SOCIETA, NON C'È
NESSUN RAPPORTO TRA IL
NUMERO DELLE ESECUZIONI E IL
NUMERO DEI REATI'**



Un'analisi delle percentuali di omicidi in paesi abolizionisti (che non applicano la pena di morte) e mantenitori (che invece la applicano) ha dimostrato che questi ultimi hanno in genere una percentuale maggiore di delitti.

...NON C'È NESSUN SISTEMA DI GIUSTIZIA AL MONDO COSÌ PERFETTO DA NON POTER MAI SBAGLIARE

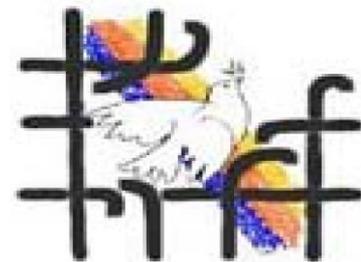
...**COLPISCE TROPPE VOLTE INNOCENTI CHE NON POSSONO DIFENDERSI**

...NEI REGIMI DEMOCRATICI, COSTA PIÙ DELLA RECLUSIONE E ASSORBE LE RISORSE CHE SERVIREBBERO PER RENDERE PIÙ UMANO E UTILE IL SISTEMA GIUDIZIARIO E CARCERARIO



...C'È SEMPRE UN METODO
ALTERNATIVO PER GARANTIRE LA
SICUREZZA DI TUTTI

...C'È UNA PREMEDITAZIONE E UNA
SCIENTIFICITÀ NELL'UCCIDERE CHE
NON È PARAGONABILE A QUELLA
DEL PIÙ PAZZO DEGLI ASSASSINI



...NON RENDE MIGLIORE NÉ LO STATO, NÉ LA SOCIETÀ CIVILE.



- La pena di morte abbassa stato e società civile al livello degli assassini.
- Lo stato e la legge devono proteggere la vita sempre.
- Creare una società libera dalla violenza e dalla paura è più sano.
- Ron Carlson, subito dopo l'esecuzione di Karla Faye Tucker, la donna che aveva assassinato sua sorella ha dichiarato: "Oggi il mondo non è migliore senza Karla".



...LA VITA E' SACRA

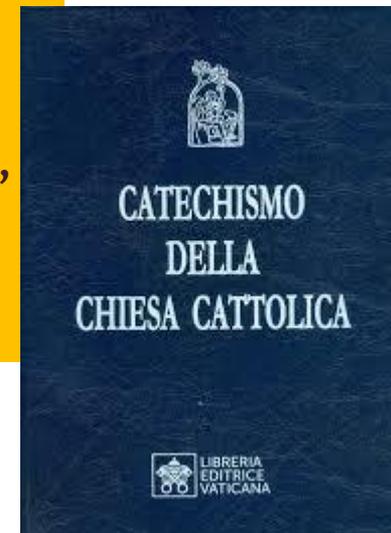
CATECHISMO: IL RIFIUTO RADICALE DELLA PENA DI MORTE

Nell'agosto del 2018 la nuova formulazione del paragrafo 2267 del Catechismo della Chiesa cattolica afferma in maniera inequivocabile e definitiva il rifiuto radicale della pena capitale. Papa Francesco ha così sancito un punto di non ritorno nell'affermazione della sacralità della vita umana, fondante e dirimente per i fedeli cattolici e contributo decisivo per chiunque voglia preservare l'umanità intera da questa pratica disumana.





La nuova redazione del paragrafo 2267, infatti, così recita: “Per molto tempo il ricorso alla pena di morte da parte della legittima autorità, dopo un processo regolare, fu ritenuta una risposta adeguata alla gravità di alcuni delitti e un mezzo accettabile, anche se estremo, per la tutela del bene comune. Oggi è sempre più viva la consapevolezza che la dignità della persona non viene perduta neanche dopo aver commesso crimini gravissimi. Inoltre, si è diffusa una nuova comprensione del senso delle sanzioni penali da parte dello Stato. Infine, sono stati messi a punto sistemi di detenzione più efficaci, che garantiscono la doverosa difesa dei cittadini, ma, allo stesso tempo, non tolgono al reo in modo definitivo la possibilità di redimersi. Pertanto la Chiesa insegna, alla luce del Vangelo, che la pena di morte è inammissibile perché attenta all’inviolabilità e dignità della persona e si impegna con determinazione per la sua abolizione in tutto il mondo”.



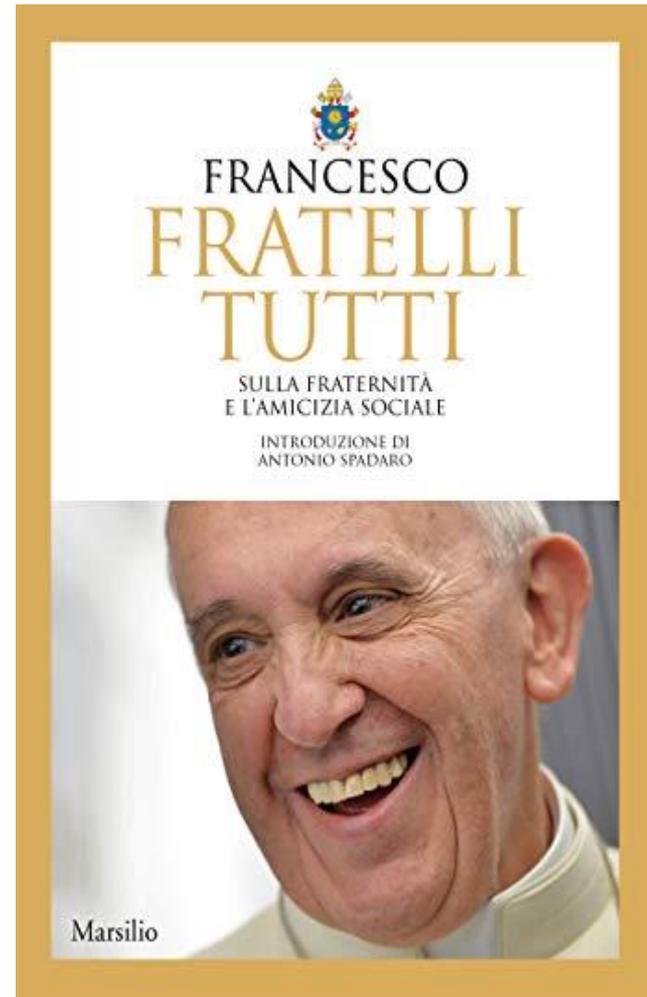
FRATELLI TUTTI 2020

cap.263



La pena di morte

263. C'è un altro modo di eliminare l'altro, non destinato ai Paesi ma alle persone. È la pena di morte. San Giovanni Paolo II ha dichiarato in maniera chiara e ferma che essa è inadeguata sul piano morale e non è più necessaria sul piano penale. Non è possibile pensare a fare passi indietro rispetto a questa posizione.



FRATELLI TUTTI 2020

cap.263



Oggi affermiamo con chiarezza che «la pena di morte è inammissibile» e la Chiesa si impegna con determinazione a proporre che sia abolita in tutto il mondo.



FRATELLI TUTTI 2020

cap.268



...Tutti i cristiani e gli uomini di buona volontà sono dunque chiamati oggi a lottare non solo per l'abolizione della pena di morte, legale o illegale che sia, e in tutte le sue forme, ma anche al fine di migliorare le condizioni carcerarie, nel rispetto della dignità umana delle persone private della libertà.



E.Ferrero 2020 Fonti: AmnestyInternational, Comunità di Sant'Egidio, Catechismo della chiesa cattolica, Fratelli tutti.